

6° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL DOCUMENTARIO VISIONI DAL MONDO: i vincitori

CERIMONIA DI PREMIAZIONE E CHIUSURA del 6 Festival Internazionale del documentario Visioni dal Mondo. Oscar di Silvia Miola il vincitore del concorso Storie dal mondo contemporaneo



Il presidente del Festival Internazionale del Documentario Visioni dal Mondo **Francesco Bizzari** e il direttore artistico **Maurizio Nichetti** chiudono con grande soddisfazione la sesta edizione dell'appuntamento annuale con il cinema del reale: una "missione compiuta" e riuscita nell'impresa di mettere in piedi un'edizione speciale in tutta sicurezza sul sito della manifestazione www.visionidalmondo.it.

Si è svolta ieri alle 18 la cerimonia di premiazione e chiusura del Festival che per 5 giorni in collegamento da Milano, dallo studio televisivo di Visioni dal Mondo, ha lanciato e presentato in live streaming un programma ricco, fruibile gratuitamente da tutta Italia, diroundtable, talk, masterclass, proiezioni in anteprima di 30 film documentari, italiani e internazionali e *Visioni Incontra*, la sezione Industry del Festival con condotta da Cinzia Masòtina, head of Industry.

Con Oltre 100.000 pagine viste, oltre 15.000 prenotazioni, 17 film documentari sold out, l'edizione online del Festival Internazionale del Documentario Visioni dal Mondo ha registrato un'ampia distribuzione su tutto il territorio nazionale.

Ecco i premi del 6° Festival Internazionale Del Documentario Visioni Dal Mondo

Per il Concorso italiano **“Storie dal mondo contemporaneo”**:
Premio Visioni dal Mondo, Giuria Ufficiale a Oscar di Silvia Miola.

Oscar è un ragazzo cinese di 11 anni con **disturbo dello spettro autistico**, che vive con la madre **Ayen** a casa di amici siciliani nella periferia di Palermo. Oscar ha molte paure, tra cui quella che la madre lo abbandoni da un momento all'altro: infatti, l'unica frase che pronuncia di sua spontanea volontà è *«Mamma non andare»*, un timore che si trasforma presto in aggressività. Un viaggio in Cina farà esplodere il conflitto e un matrimonio costringerà madre e figlio a trovare un nuovo equilibrio nel loro rapporto e nuove strategie di comunicazione. *Oscar è un documentario emotivo*, ha affermato la regista **Silvia Miola**, *viscerale, dai tratti quasi primitivi. Il punto di vista è quello del bambino, autistico e straniero in un contesto a lui altro. Il suo unico riferimento è la madre, energica e inafferrabile. Senza giudizio e senza censure la telecamera segue l'evolversi di una relazione conflittuale in cui la parola, lo spazio e il tempo perdono di significato. Rimangono una madre e un figlio e il loro desiderio di comprendersi senza paura e senza sensi di colpa.*

Nella motivazione della vittoria si legge infatti: *“Un esempio prezioso di cinema tanto intimo quanto radiografico. Più che mai qui l'adozione del punto di vista, per la sua sapiente modulazione della distanza, diventa un prodigioso dispositivo narrativo. La regista riesce nell'impresa poetica di scomparire letteralmente dietro la macchina da presa e allestisce un ritratto portentoso dell'infanzia e della diversità attraverso la scelta di un personaggio memorabile. Inoltre, è una vera “visione dal mondo” in quanto riesce anche a unire i mondi, l'Italia e la Cina, e ne fa un messaggio di bellezza oltre le nostre paure, i nostri difetti, la nostra solitudine.”*

Menzione speciale della Giuria Ufficiale a *Songs of the Water Spirits* di Nicolò Bongiorno.

“Un mirabile affresco che coniuga un'idea di ricerca della realtà e il suo esatto opposto, ovvero, l'immaginario del mistero. Facendosi operazione linguistica, oltre che di pura testimonianza, il film ha il merito di levitare, nel grande cantiere della sua pluriennale costruzione, come un tentativo di ricostruzione del futuro, spiando i lati segreti del presente. Affabulatorio dal punto di vista visivo, ha una sua coerenza interna che lo rende una visione dal mondo, sì locale, ma anche profondamente universale”.

Premio BNL Gruppo BNP Paribas Visioni dal Mondo, Giuria Giovani a **L'acqua, l'insegna la** sete.
Storia di una classe di Valerio Jalongo.



“Per la sua capacità di partire dalla storia particolare di una classe scolastica, per arrivare a raccontare il valore universale della vita umana.”

Menzione speciale della Giuria Giovani a *Paperman* di Domenico Zazzara.

“Per la capacità di mettere in scena tramite una microstoria una macrostoria; ovvero il superamento di limiti fisici e psicologici. La capacità di un uomo di trasformare un punto di fragilità in un’occasione di cambiamento e crescita personale.”



Riconoscimento Rai Cinema a **Hong Kong, Ga Yau** di Marco Di Noia

“Per aver colto, attraverso la lente del cinema, il sentimento del presente.”

Per il Concorso internazionale “Storytellers of our time a mirror into the future”:

Premio Visioni dal Mondo, Giuria Internazionale a **Wood** di Monica Lazurean-Gorgan, Michaela

Kirst e Ebba Sinzinger.

“Per il coraggio con cui le tre donne registe hanno esplorato il mercato illegale del legname da taglio, portandoci a scoprire realtà sconosciute in paesi come la Romania o pericolose come in Perù dove la gente viene uccisa per quel mercato illegale. Si pensa al disboscamento illegale e si pensa all’Amazzonia, ma questo film coraggioso e fitto di precisi dettagli porta il problema molto più vicino a casa e alla realtà europea.

Menzione speciale della Giuria Internazionale a **Banksy, most wanted** di Aurélie Rouvier e Seamus

Haley.

Per il suo stile e la maniera da thriller in cui porta attenzione al personaggio di Banksy, con interviste e un’analisi del mercato dell’arte non solo come merce ma denso di un serio messaggio politico, avvicinando lo spettatore fino in fondo sulla potenziale rivelazione del misterioso Banksy.

Testata: Taxidivers.it
Data: 22 settembre 2020

TAXIDIVERS



FRANKIESHOWBIZ

Visioni Incontra, la sezione Industry

Si è conclusa con successo e con una straordinaria presenza di professionisti del settore (oltre 200 i professionisti del settore accreditati cui si aggiungono altri 200 visitatori, oltre 80 incontri one-to-one) anche Visions Incontra, la sezione Industry del Festival Internazionale del Documentario Visions dal Mondo.

Tra i 12 progetti documentari work in progress che hanno partecipato al concorso di Visions Incontra **Elleppi** di Luca Lancise, Indyca si aggiudica il Premio Visions Incontra Migliore Progetto Documentario, menzione speciale a **Millennials. Non c'è futuro per i figli di Michele Bizzi**, Kinedimorae Srl, Telespan 2000 (Vertice 360).